

La sclerosi multipla (SM) è una malattia neurologica che colpisce il sistema nervoso centrale e che viene diagnosticata principalmente nei giovani adulti (di età compresa tra 20 e 40 anni). La malattia assume forme diverse e si evolve in modo diverso in ogni individuo. Negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella nostra comprensione di esso e nella ricerca di farmaci per gestire i sintomi e il progresso della malattia. Per il momento, però, la ricerca non ha permesso la identificazione di una cura definitiva.

Il Centro per la Diagnosi, Terapia e Ricerca nella Sclerosi Multipla di Napoli della II Clinica Neurologica si occupa di oltre 2000 pazienti con malattie demielinizzanti, con una presa in carico multidisciplinare, approcci terapeutici che coprano tutta l'offerta attuale, sperimentazioni cliniche sponsorizzate e spontanee, sostegno psicologico e monitoraggio degli eventi avversi. Comprende anche un reparto infusione per le terapie endovenose con personale infermieristico dedicato alla SM.

La ricerca scientifica del team è riconosciuta a livello internazionale con impatto e citazioni molto elevati, la didattica si esprime nell'ambito dell'insegnamento della Neurologia nei corsi di laurea e di specializzazione dell'Università della Campania "L. Vanvitelli".

L'evoluzione del panorama terapeutico e la necessità di migliorare la gestione dei sintomi dei pazienti con SM impone però una migliore organizzazione del Centro e una ristrutturazione degli spazi, uno snellimento delle procedure burocratico/ amministrative, una valorizzazione della ricerca attraverso attività di Terza Missione.

In particolare, nell'ambito delle cure, sono emersi nuovi trattamenti orali ed infusivi (sottocutanei ed endovenosi) che necessitano di una formazione adeguata del personale e del paziente.

Al fine di migliorare ed incrementare le attività del Centro, sempre finalizzate a rispondere in modo più completo possibile alle esigenze individuali dei vari pazienti, viste le complessità organizzative cui un centro SM deve confrontarsi, sarà fondamentale che ci si orienti sempre più verso un concetto "unità di cura" che preveda molteplici realtà e professionalità nella gestione delle peculiarità dei singoli trattamenti farmacologici, dedicando specifici "algoritmi" di monitoraggio dei singoli trattamenti e migliorando la logistica dedicata alle diverse modalità di somministrazione (orale, sottocutanea ed endovenosa).

La proposta mira altresì ad implementare la presa in carico real time e la gestione delle criticità nella fase iniziale delle terapie e degli effetti collaterali, vista l'evoluzione dell'offerta terapeutica e relativa comunicazione in termini di educazione e cultura che risulta fondamentale, nonché il management degli aspetti riabilitativi e gestionali dei pazienti affetti da SM, non ultimo il follow-up per gestire le criticità quotidiane del soggetto con SM e la relativa complessità (pazienti con comorbidità, vaccinazioni).

Tale processo necessita un impegno economico ulteriore rispetto a quello della gestione ordinaria, che si articolerà in vari step.

Il Dipartimento di Medicina di Precisione comunica l'avvio di tale progettualità realizzata grazie al contributo di:

 MERCK

 Roche

 Bristol Myers Squibb™